



CCNL INDUSTRIA ALIMENTARE, L'INCREDIBILE DIVIENE REALTA'

Parma, 23 luglio 2009

a Roma ieri, durante la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dell'industria alimentare, Federalimentare sulla parte economica aveva offerto **117 Euro** di aumento sulla paga base più **18 Euro** legati a un "premio" da corrispondere per 12 mesi senza incidenza su nessun istituto. Mentre noi ci siamo detti contrari Fai e Uila valutavano positivamente la proposta.

A questo punto Federalimentare ha riformulato l'offerta proponendo **130 Euro** di aumento sulla paga base più **6 Euro** legati al premio.

Qui succede l'incredibile: mentre noi ci siamo detti disponibili al confronto, Fai e Uila hanno rotto le trattative. Al momento non ci sono chiari i motivi, possiamo solo ipotizzare che o non vogliono firmare insieme alla Flai o non vogliono che sia riconosciuto un aumento di **130 Euro** sulla paga base che corrisponde al **7,7%** contro il **5,9%** che è l'indice IPCA, quello scellerato valore sottoscritto solo da CISL, UIL e UGL il 22 gennaio scorso e che è stato bocciato da **3.464.178 lavoratori** (il 96% dei votanti) nel referendum promosso dalla CGIL (l'unica organizzazione sindacale che ha dato parola ai lavoratori).

Ricordiamo che solo la paga base sarà base di calcolo per i futuri aumenti contrattuali e che qualsiasi altra voce ha minore incidenza sul salario

A questo punto chiediamo a Federalimentare l'immediata riapertura delle trattative per ottenere **un veloce rinnovo contrattuale** e a tal fine organizzeremo **una capillare opera di informazione** nei luoghi di lavoro ed abbiamo convocato **l'attivo provinciale dei delegati Flai** per il 4 agosto pv.

Mercoledì prossimo, il 29 luglio, si terrà anche il **direttivo nazionale Flai** alla presenza del segretario della Cgil Guglielmo Epifani.

**RICORDIAMO ANCHE CHE LA FLAI NON HA MAI FIRMATO
UN ACCORDO SENZA FAI E UILA E CHE CHIEDE SEMPRE IL
VOTO DEMOCRATICO DEI LAVORATORI**